

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Edice, Viale di Prampiera

INSEZIONI - Comunicati v. corpo del giornale per ogni li- spato di linea cent. 50 - Dopo la- cent. 30 - Per avvisi dopo la firma- nza o due colonne, chiedere le con- stial dunc che si spediscono a rich- Avvia in IV pagina prezzi massima

Direzione
Edice, Viale di Prampiera N. 4
ABBONAMENTI - Nel Regno: per- anno L. 16 - per sei mesi L. 8,50 - per un trimestre L. 5 - Un numery- chio - Arretrato cent. 10

Se i pagamenti non disastati si- chio di sinavati
Se i pagamenti non disastati si- chio di sinavati

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vult quadum, vincat et lae modo.
Petrus Archiep. Utinae

Venerdì 30 Novembre 1906

In casa d'altri

Fummo i primi fra i giornali italiani ad annunciare come ultimamente i rapporti austro-russi si facessero sempre più intimi.

Come prova portammo che in Russia si vedeva di mal occhio l'atteggiamento degli slovenzisti che volevano fare un blocco coi magiari contro l'Austria.

Tutto era vero. Alla Camera Ungherese Andrássy, ministro degli interni con un violento discorso contro la magiarizzazione delle varie nazionalità, ottenne un vero successo.

L'imperatore nel suo discorso della Corona alla Delegazioni, dichiarò immutata la sua situazione politica ed affermò l'eccellenza dei rapporti con la Russia.

Ora si sta discutendo, com'è risaputo, la riforma elettorale del parlamento austriaco. L'anticlericale *Neue freie Presse*, sulla base delle elezioni di Moravia, favorevoli ai cristiano-sociali, teme un pericolo « clericale », in seguito alla riforma.

Il generale Roth prepara per l'Austria un corpo speciale dell'esercito della salute (la *Salvation Army* degli Stati Uniti che combatte l'alcolismo).

Alla Camera ungherese si ebbe ultimamente da un deputato una sfuriata contro la lista civile. Lamentò che il bilancio ungherese abbia a pagare una Corte interamente austriaca.

Anche in Austria gli impiegati dello Stato si agitano per migliorare le proprie condizioni. L'Italia dunque non è sola.

E passiamo in Francia a riscontrare un fratello d'un altro nostro male. Anche in Francia si lamenta il disservizio ferroviario; non siamo dunque soli neanche in ciò il male si è che in Francia il bilancio è passivo in modo impressionante e che il Governo ha altro da pensare prima che alle ferrovie. Ha la legge di separazione, il sovrano straniero, la legislazione sociale, su cui si è avviato ottimamente provvedendo ai deputati ed ai senatori un aumento di indennità da 9 mila a 16 mila franchi. Giusto provvedimento per i lavoratori della schiava.

Ora poi attenda anche alla lacerazione del giuramento.

Un centinaio di delegati del gruppo socialista sciolto dopo l'unificazione del Partito Socialista, si riunirono allo scopo di fondare un partito socialista indipendente.

La commissione per la riforma giudiziaria si pronunciò con voti otto contro due per l'abolizione della pena di morte.

E noi vorremmo abolita la pena di morte anche per i funzionari russi giustiziati formalmente dai rivoluzionari.

Per fortuna, dopo la numerosissima assemblea tenuta a Pietroburgo dal partito ottobrista, arida la speranza che la rivoluzione possa in questo infelice paese mutarsi in evoluzione.

Principe di questo partito è un eminente personaggio: Gousschok. Egli sborre sia dal costituzionalismo del Gablitz e del partito di Stolypine, sia dagli orrori rivoluzionari. Se il suo partito avrà la preponderanza in Russia e salta al potere forse giorni migliori spunteranno. E' certo che acquista intanto sempre maggior favore.

E' stata pubblicata una legge che abolisce col 1° del venturo anno la dimora obbligatoria dei contadini nei villaggi cui appartengono.

D'ora innanzi i contadini potranno diventare proprietari delle terre e la proprietà individuale sostituirà ben presto la proprietà comunale. I contadini d'ora innanzi saranno liberissimi di godere i diritti di tutti gli altri sudditi dello Zar.

Il provvedimento è uno dei più importanti che siano stati emanati dal Governo.

I partiti estremi lo accolsero ostilmente assai, perchè vengono sottratti alle loro furie ed alle loro fiele i più arrabbiati; i contadini.

L'organizzazione delle bande dei malfattori, le loro rapine e i loro saccheggi ed eccidi aumentano di giorno in giorno ed a noi non ne giunge che una lontana eco.

La posizione russa sul Pacifico è perduta. I Giapponesi fanno i prepotenti. Essi vogliono estendere i loro diritti di

pescare non solo sulle coste, ma perfino nelle baie, nei golfi e sui fiumi.

La Russia cederà per amor di pace. V'è dubbio fondato però che il Giappone faccia tutto per aver occasione di una nuova guerra. Annunciammo già come fervono i preparativi nel Giappone.

E anche in Russia non si fa mistero, e si attende con tutta ansietà alla continuazione della ferrovia transiberiana. Siccome per il trattato di Portsmouth non può usarsi la linea della Manicuria per fini strategici, essa la prolunga su territorio russo, affidando a privati il resto fino a nord.

Il bellicoso Giappone, intanto, viola il trattato di Portsmouth, fortificando l'isola di Sakalina.

E passiamo ad un altro impero. I delegati commerciali tedeschi non poterono accordarsi sulla questione dei vini coi delegati spagnuoli al convegno di Madrid. I tedeschi si rifiutarono recisamente di abbassare i dazi.

Il deputato Humpesch del centro, in seguito alla gloriosa campagna dello stesso Centro cattolico contro gli scandali coloniali, ha presentato la seguente mozione: « Il Reichstag voglia decidere, di pregare il Cancelliere a presentare annualmente i documenti che si riferiscono alle relazioni internazionali dell'Impero ».

Sono esclusi naturalmente da questi i documenti che non potrebbero rendersi di pubblica ragione senza detrimento dello Stato.

Bülow in discorso al Reichstag si scagliò violentemente contro le esagerazioni degli scandali coloniali tedeschi; disse che altre nazioni, specie la Francia ne ebbero di peggiori, ma che seppero tollerare ed aspettare.

E' all'ordine del giorno la questione dell'insegnamento religioso in lingua tedesca nelle scuole polacche. E' morto l'arcivescovo di Poznan, Mgr. Stablewski che impersonava l'opposizione. (L'antecessore di Stablewski, Mgr. Ledochowski, fu perseguitato più che mai nel Kulturkampf; fu messo in prigione da Bismarck, ora ricevette da Pio IX il cappello cardinalizio). La morte dell'arcivescovo complica la situazione per la difficoltà d'una successione.

Mgr. Stablewski cercò sempre di evitare l'atteggiamento dei cattolici polacchi coll'impero, tant'è vero che, quantunque l'agitazione abbia cominciato fin da principio, solo ora si è acuita.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 29. — Sanarelli e Pozzo rispondendo ad interrogazioni affermano che non si crede opportuno ridurre il diritto di statistica sull'importazione dei perfumati, e che il dazio sui sacchi non può essere per ora sospeso.

Entra Bianchini per assumere la presidenza: salutato da vivi applausi risponde con un discorso di ringraziamento alla Camera per la riconfermata fiducia nel « più anziano ed attempato dei colleghi ».

La Camera poi convalida le elezioni di Matera, Milano Ilo, Acquasviva, Modena: voto a scrutinio segreto il bilancio di Grazia e Giustizia e passa a discutere quello dell'istruzione.

Parla l'on. Battelli per i professori di Univercella.

Gli uffici costituiti.

Roma, 29. — Stamane vennero costituiti i nove uffici della Camera. Gli uffici hanno preso in esame l'autorizzazione a procedere contro il deputato Ravaschieri per lesioni colpose, (si tratta d'un morso del suo cane), nominando commissari gli on. Stoppato, Cornaggia, Mariani, Gallini, Mendala, Mezzanotte, Cuzzi e Braudolin, e hanno nominato i commissari per gli argomenti all'ordine del giorno.

AL QUIRINALE.

Roma, 29. — Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la consueta firma dei decreti e per la relazione.

Il Re si tratteneva a conferire con l'on. Giolitti intorno all'avvenuta ripresa dei lavori parlamentari.

PER RE UMBERTO.

Roma, 29. — Stamane fu celebrata al Pantheon, per disposizione della Regina

Margherita, una messa letta, in suffragio di Re Umberto.

Il nuovo Ministero spagnolo. Madrid, 29. — Moret fu incaricato dal Re di costituire il nuovo gabinetto. Il ministero è già costituito.

Note e commenti

La religione nelle scuole.

Nell'*Independent Review* una signorina inglese a nome Florence Haylar si propone il quesito se si debba o no insegnare ai bambini la religione. Ed essa — per conto suo — conclude che non lo si deve insegnare, scrivendo:

« Dato che il sentimento religioso è istintivo nell'uomo, ed è poi, in quelli che lo hanno profondo e sincero, la base essenziale della coscienza e della vita, nelle scuole elementari non si deve impartire l'insegnamento religioso perchè è troppo superiore all'età e alla intelligenza dei bambini che lo frequentano. Gesù Cristo prediligeva e accarezzava i bambini, ma non rivolgeva la sue parole che agli uomini maturi. E le stesse lezioni del Vangelo, che pure sono in apparenza tanto semplici, sono effettivamente rivolte a menti dotate d'una esperienza della vita che il bambino non possiede ancora. »

Il fanciullo non può comprendere il senso mistico e riposto dei dogmi religiosi: onde è perfettamente inutile affaticare la sua mente con tentativi di spiegarli cose che superano la possibilità della sua concezione.

Un fanciullo può ripetere una preghiera o un precetto evangelico, ma non è in caso di intenderne né il pensiero, né il fine, né l'idealità... »

Gli argomenti addotti dalla signorina Haylar per escludere dalle scuole elementari l'insegnamento religioso, sono — come il lettore vede — speciosi. Ed è per questa loro speciosità che abbiamo voluto qui riportarli.

Argomenti non speciosi. Gli argomenti invece che non hanno nemmeno il merito della speciosità e che pur si portano per escludere dalle scuole elementari l'insegnamento religioso, sono quelli del maestro Annibale Tana pubblicati su « I diritti della scuola » e riportati dal *Paese*. Di fatti, essi non sono che i soliti triti e ritriti argomenti, coi quali si viene a dire: 1. che la chiesa e non la scuola è il luogo dell'insegnamento religioso; 2. che la scuola deve rispettare ogni credenza religiosa, e quindi non insegnarne nessuna; 3. che scuola laica non significa scuola atea; 4. che è immorale pretendere da maestri che non credono l'insegnamento di una credenza ecc. ecc.

Come vedete, sono le stesse stessissime cose dette e rifitte e alle quali cento e una volta fu risposto.

Però — invece di rispondere direttamente — rispondiamo questa volta indirettamente, esaminando se con l'escludere il catechismo dalle scuole elementari si rispettino le credenze dei fanciulli. E per constatarlo questo, prendiamo « I doveri dell'uomo » di Giuseppe Mazzini, mutilato e svistato libercolo che, a titolo di educazione, l'amministrazione comunale di Udine ha posto in mano degli scolari delle elementari.

La vita. Da quel libercolo, macchiato qua e là di contraddizioni e di errori, prendiamo a spizzico qualche insegnamento, che poi confronteremo con l'insegnamento cattolico. A pagine 8 — sotto il titolo *La vita* — si legge: « Avete una parte d'uomini che vi dicono: La terra è fango. La vita è un giorno. Che vi importa se voi vivete quaggiù in un modo o in un'altro? Siete destinati a morire. L'esistenza terrena è una prova. La vostra è terra di esilio. Pensate all'anima vostra e guardate al Cielo. — Non dite che la terra è fango: la terra è di Dio: Dio la creava perchè per essa salissimo a lui. La terra non è un soggiorno d'espiazione o di tentazione: è il luogo del nostro lavoro. Dio ci creava non per la contemplazione ma per l'azione... »

Basterebbe questo centone perchè ogni cattolico si ribellasse contro un tale insegnamento in parte non conforme e in parte contrario alle sue credenze. E si

ribellasse perchè, nella scuola, lo si vuol obbligare ad apprendere tale insegnamento; mentre nessuna imposizione mai né al presente né al passato, fu fatta per l'insegnamento religioso a chi non ne voleva sapere.

« Ma la libertà vuol dire esigere che tutti la pensino a un modo, cattolicamente, o non piuttosto lasciar tutti padroni di pensarla a modo loro? » — esclama il sig. maestro Tana, per combattere il catechismo nelle scuole. Ed escluso il catechismo e introdotti « I doveri dell'uomo » del Mazzini non s'esige forse che tutti la pensino a un modo — acatolicamente? Ne sia prova quanto già abbiamo riferito.

Cristo e la sua credenza. In quel libercolo si trova a volte il nome di Cristo; ma lo si trova buttato là come il nome di un fondatore qualunque di religione; come potrebbe essere il nome di Confucio, di Maometto, di Numa ecc. Di fatti, a pag. 13 si legge: « Cristo pose in fronte alla sua credenza queste due verità inseparabili: Non v'è che un solo Dio; tutti gli uomini sono figli di Dio. La promulgazione di queste due verità cangiò aspetto al mondo... »

In quel « Cristo pose in fronte alla sua credenza ecc. » sta tutto l'insegnamento di Mazzini, il quale non credeva nella divinità di Gesù Cristo, e che perciò lo presenta come uomo: bravo uomo, se volete, ma sempre uomo. Tanto che non lo ammette neppure quale mediatore tra Dio e gli uomini; come non ammette per mediatore tra Dio e gli uomini il sacerdote da lui fondato, cioè la Chiesa. Ed ha cura di ciò avvertire anche nel suo libercolo; poichè a pag. 26 scrive: « ... nessuno ha diritto di frapporsi tra Dio e la vostra coscienza ». Pensiero che è meglio spiegato nel testo originale; poichè in quello è detto chiaramente che l'uomo non ha bisogno del prete per andare a Dio.

Ora tali insegnamenti non sono l'opposto degli insegnamenti su cui riposa il credo del cattolico? E perchè dunque — e in modo obbligatorio — li si impartiscono nella scuola, dove — secondo i Tana — deve rispettarsi la coscienza e la credenza di ognuno? Per restare al nostro Comune, 97 scolari di padri cattolici, non possono non devono avere nelle scuole quell'insegnamento religioso che essi domandano per non disgiungere i scolari di padri acattolici; e devono d'altra parte imparare essi 97 — ciò che piace ai 3? — Le proporzioni sono dall'ultimo referendum sui catechismi nelle scuole.

Ed è questo il rispetto alle altrui coscienze? è questa la libertà? Per tutti i Tana del mondo, no!

Per concludere. Dobbiamo concludere, perchè riusciamo troppo lunghi. E perciò non rieviamo i principi sulla carità, sulla eguaglianza, sul dovere, sulla libertà ecc. contenuti nel libercolo mazziniano obbligatorio nelle nostre scuole e contrari ai principi del cattolico. Non rieviamo neppure le contraddizioni, la vacuità e lo strafalcione geografico lasciato nel libercolo ridotto riguardo al confiat della nostra patria. Concludiamo invece ripetendo per la milionesima volta che si vuole escludere il catechismo nella scuola per creare prima una scuola areligiosa, quindi una scuola antireligiosa. E tale è la scuola laica. Contro la quale i cattolici si ribellano precisamente in nome di quel principio di libertà e di rispetto alle altrui coscienze — tanto invocato dai fautori della scuola laica — pur tanto calpestato in danno delle nostre credenze.

Disastro ferroviario. New York, 29. — Un telegramma da Danville (Virginia) annuncia che un treno della linea del sud è deragliato a Lavers. Vi sarebbero numerosi morti e feriti. Samuele Spencer presidente del Southern Railway sarebbe rimasto morto. I vagoni devianti si sono incendiati.

La ripresa del servizio tramviario. Roma, 29. — A Roma oggi è stato ripreso regolarmente il servizio tramviario. La commissione esaminatrice delle domande di ammissione, su 1480 si è riservata di decidere intorno a 55, accogliendo tutte le altre.

Resoconto morale della Congregazione di Carità

Abbiamo sott'occhio copia del resoconto morale della Congregazione di Carità riferentesi all'esercizio 1905 e ne stralciamo per i nostri lettori un breve riassunto.

La relazione comincia constatando la efficacia della pubblicazione e della diffusione del resoconto, poichè anche negli anni passati promosse qualche discussione e polemica molto proficua.

La relazione dimostra come nel 1905 siano state esatte L. 76145 08; pagate L. 70482 71; con una rimanenza attiva dell'esercizio di L. 5931 79.

Durante il 1905 le entrate effettive estrapatriamontali dettero un introito maggiore del preventivo di L. 959 80; e le entrate straordinarie (elargizioni eventuali in ricorrenza di lutti, per abolizione di regalie ecc.) che raggiunsero pure un maggiore introito del preventivo, di lire 1282 30.

Grazie alle elargizioni che il Comune fece ad altri Istituti di Beneficenza, la Congregazione ebbe, sebbene in via indiretta dei rilevanti vantaggi.

Così — a mo' d'esempio — con le elargizioni straordinarie accordate dal Comune alla Casa di Ricovero, la Congregazione poté venir sollevata di alcuni dezzinanti che prima gravavano sul suo bilancio.

La Congregazione non intervenne solo in molti casi — per sussidi di denaro, ma per sussidi morali, per conforto in casi pietosi, per conciliazioni in famiglie ove era turbata la pace, con richiami a mariti, a mogli, a figli che avevano abbandonato o stavano per abbandonare la via dell'onestà e del bene, agevolando in più casi la riunione di famiglie infelici per dissensi, il collocamento di figliuoli, la regolarizzazione di matrimoni non consumati innanzi all'ufficiale dello Stato Civile, augurando pratiche per ottenere in talun caso un posto desiderato, in altro sussidi da altri Istituti, in tal altro concessioni da Autorità, in altro importanti informazioni, delicate ricerche ecc.

Per i sussidi a domicilio, ad onta delle ricerche ed esagerate economie si spesero lire 39754, invece delle L. 38300, preventive. Malgrado però la speciale preoccupazione della Congregazione di scrivere il meno possibile fra i sussidi continuativi nuovi petenti, in nessun mese vi riuscì a largire somma inferiore a lire 3000 e nel gennaio, mese dei maggiori bisogni, si giunse fino a L. 3555.

Per le dozzine, presso Istituti o presso tenutari si spesero nel 1905 L. 2273 30.

Se non vi è alcuna spesa per dozzine all'Istituto Tomadini lo si deve alla solerte, cortese premura dell'ottimo direttore di quell'orfanotrofio, che sempre, si dimostrò lieto di tener conto dei desideri della Congregazione, accogliendo a carico del Pio Istituto i suoi raccomandati.

I buoni per razioni alimentari alla cucina popolare furono in maggior numero delle previsioni, cioè lire 1636 65 in luogo delle lire 1000.

La Congregazione è lieta di constatare come la cucina popolare si addimostri rispondente alle aspirazioni più moderne ed il progressivo miglioramento in ogni suo dettaglio.

Par quanto non sta rilevante il numero di quelle persone nelle quali la povertà è giunta ad un tal grado da non lasciare speranza di poterla vincere per cause morali, per conseguenze di vizi e di depravazione, pure si occupò anche di questi, aiutata efficacemente e intelligentemente dall'ufficio di vigilanza urbana senza però ottenere alcun benefico effetto.

Pur agendo di continuo e con energia, la Congregazione non riuscì a togliere la piaga dell'accattonaggio, che involontariamente — dice la relazione — si favorisce col pietoso concedere periodico di sostanza alimentare dalle porte di istituzioni varie, dalla porta di qualunque negozio, dalla porta di qualunque palazzo. Taluna consuetudine richiama in Udine, dal suburbio e da altri comuni de' bisognosi. Specialmente i venerdì, e per certa vie della città, vediamo uomini e donne in buona età, ragazzi che potrebbero e dovrebbero frequentare le pubbliche scuole, condotti dai genitori stessi a prendere il pane nel cortile A, a prendere la minestra alla porticina del Convento B. ecc. Ci sono altri che potrebbero pur dedicarsi a qualche lavoro modestissimo che stanno aspettando sotto la loggia municipale o in piazza V. E. la notizia di qualche funerale e fanno poi rissa alle porte delle carceri e far.

macie per essere favoriti nella sorte, quali portatori di torce.

La relazione poi difende la Congregazione dall'accusa di favoritismo.

Ri guardo alle Grazie dotati, la Congregazione lancia l'idea che invece del pagamento, si offrisse agli sposi, come penna d'oro che si dona alle spose di famiglie agiate, una regolare iscrizione alla Società op., a qualche istituto di previdenza e di mutuo soccorso.

La Congregazione si scagiona dall'accusa mossegli da qualcuno che essa sia ansiosa di assumere l'amministrazione e l'erogazione di rendite delle altre opere pie. La Congregazione ha compiuto il lavoro a cui verrà chiamata per legge a provvedere e non ritiene di vantaggio l'ampliare l'opera propria col concentramento in sé di altre opere che hanno speciali e determinati compiti.

Infine il resoconto si chiude con un ringraziamento alla stampa per avere sempre accolto le sue comunicazioni fra le quali il bollettino mensile della beneficenza erogata e con la constatazione, che i suoi mezzi non legati a tradizioni e veti sistemi si sono studiati di dare impulso all'opera loro ispirandosi al vivo desiderio del meglio e appena i mezzi concedessero di attuare altre forme di assistenza pubblica le si attueranno col compiacimento che si prova nel fare il bene.

Uragano

che distrugge una città messicana.

San Francisco, 29. — La città di Tut-tepec, nel Messico, è stata distrutta da un uragano che investì con estrema violenza la regione. Gli edifici vennero rasati al suolo. Cinquanta persone perirono e cinquemila sono prive di ricovero e di viveri.

Torna in campo il «quinto»

Roma 29. — Il *Giornale d'Italia* dice che è imminente la presentazione per parte del ministero del tesoro del nuovo progetto relativo alla cessione del quinto dello stipendio degli impiegati, andando a scadere la legge 22 dicembre 1905 che prorogava quella 7 luglio 1902 al 31 dicembre 1906.

Secondo il *Giornale d'Italia* il nuovo provvedimento legislativo consisterà in una semplice disposizione di proroga per un'altro anno.

Contra la Cassa Pensioni.

Roma 29. — Ieri l'on. Soulier ha presentato al ministro dell'agricoltura, industria e commercio una protesta dei soci della Cassa mutua coop. italiana per le pensioni, residenti a Torre Pellice. In essa, dopo vari considerandi, i soci dichiarano la loro sfiducia nell'attuale Amministrazione.

PER GIULIO ANDRASSY.

Budapest 29. — Nella seduta di ieri la camera ha accolto all'unanimità la proposta della presidenza relativa alla partecipazione ufficiale — il 2 dicembre — alla solenne inaugurazione del monumento a Giulio Andrássy. Si decise pure di deporre, a nome della Camera, una corona di fiori ai piedi del monumento.

Spia militare italiana condannata a Lipsia.

Lipsia 29. — E' terminato oggi il processo per spionaggio contro il corrispondente di commercio Lanzana, italiano di Alessandria e il viaggiatore di commercio Amburgher da Amsterdam, imputati di aver consegnato a un agente francese segreti militari e oggetti il cui segreto era imposto nell'interesse della difesa nazionale. Il corrispondente è stato condannato a due anni e un mese di carcere e a 5 anni di perdita dei diritti civili. L'altro fu assolto per mancanza di prove.

Una torpediniera che s'infrange.

Trapani, 29. — Verso le 24 di stanotte la torpediniera 137 S della difesa marittima di Messina, comandata dal tenente di vascello Del Bezzo Giovanni, giunta ieri alla Favignana di Pantelleria, a causa di un fortunale si infrange contro gli scogli della rada di Favignana, colando a fondo. L'equipaggio è salvo.

L'ostruzionismo nelle Dogane

Milano, 29. — Alle 21 si ebbe un comizio di protesta contro le punizioni inflitte dal ministro Massimini agli impiegati delle Dogane.

Spesia, 29. — L'ostruzionismo qui non riesce cause l'eseguità del personale e del lavoro.

Palermo, 29. — In questa importantissima Dogana gli impiegati applicano con tutta scrupolosità l'ostruzionismo. Le merci restano abbandonate sulla banchina.

Porto Maurizio, 29. — Questa provincia è importantissima per le Dogane. Gli impiegati non fanno ostruzionismo ed attendono l'opera del Governo.

Roma, 29. — Dei due impiegati di Dogana traslocati fulmineamente, uno ha moglie e l'altro, cioè il Palmerini, ha moglie e tre figli. E' comminata la pena della destituzione se la partenza non avrà luogo immediatamente.

Dai telegrammi pervenuti al Ministero delle Finanze emerge che nessun mutamento si è manifestato circa l'agitazione doganale. L'amministrazione delle gabelle si ritiene sicura di far disimpegnare regolarmente il servizio degli ufficiali e dei graduati del corpo di Finanza potendone distogliere un buon numero anche immediatamente.

Un fenomeno luminoso.

Si ha da Trieste: Mandano da Cherso che l'altra notte alcuni pescatori i quali si trovavano con la barca in alto mare, assistettero allo svolgersi di un fenomeno stranissimo. Era notte tarda, quando ad un tratto videro alla sommità del cielo balenare un ammasso di corpi luminosi e il mare risplendere di vivissima luce per larghissima estensione. Il fenomeno durò parecchi minuti; poi ogni splendore si spense e tutto tornò nella prima oscurità. Lo spettacolo, a quanto essi dicono, era magnifico nella sua bellezza. A mente d'uomo, non se ne ricorda l'uguale.

Alla conquista dell'aria.

Londra, 26. — I giornali dicono che il pallone « Vivien N. 4 », partito da Londra martedì nel pomeriggio, è disceso a Vevey sul lago di Ginevra, percorrendo 480 miglia in sedici ore.

In nome della libertà

I cosacchi rossi al lavoro.

La direzione del partito socialista ha terminato ieri a Roma le sue lunghe e laboriose sedute. E le ha terminate con quest'ordine del giorno:

« La Direzione, di fronte ai molteplici casi delle Congregazioni religiose in Italia, invita il gruppo parlamentare socialista a promuovere nella Camera un'agitazione per ottenere provvedimenti atti ad impedire continue frodi allo spirito della legislazione vigente, mentre si riserva una corrispondente agitazione anticlericale nel paese ».

E sarà da vero abbastanza buffo vedere socialisti che zelano per l'applicazione di leggi liberticide e repressive, essi che non rispettano, se non per forza, nessuna legge borghese!

Cominciasse almeno col domandare venga applicata la legge a carico di Ferri, il quale — condannato ancora anni fa a 14 mesi di carcere — fa il Catone tra la mandra socialista.

IN FRANCIA

Pretese istruzioni.

Roma, 29. — Il *Journal* dice che ieri nella riunione dei vescovi, il cardinale Richard ha letto le istruzioni del Papa che dovranno essere da essi trasmesse ai vescovi. Ne dà minuti particolari. Ora il *Corriere d'Italia* le smentisce recisamente.

Un episodio.

Parigi, 29. — Si ha da Lemans: il ricevitore del registro è stato revocato per avere rifiutato di partecipare agli inventari. Ha rifiutato di consegnare l'ufficio al successore. I gendarmi nella mattina dovettero sfondare la porta della ricevitoria che egli non voleva aprire e trovarono la casa vuota. Si crede che il ricevitore abbia preso il treno. La contabilità sarà verificata.

Il colonnello De Lestaps del 14, in seguito a partecipazione del suo reggimento agli inventari, ha chiesto di esser messo a riposo e si è congedato dal reggimento.

DELARUE e MARIA FREMONT pentiti del loro fallo.

Parigi, 29. — Ecco le due lettere che l'abate Delarue e la sua amante signorina Maria Fremont hanno inviato al direttore della *Nouvelle Presse Libre*:

Parigi, 26 novembre.

Signor Direttore,

Noi sentiamo di avere dinanzi a Dio e davanti agli uomini una terribile responsabilità. La nostra caduta è stata grave ed immenso lo scandalo che ne è derivato. Questa scandalo ha portato un terribile colpo alla nostra madre, la Chiesa, così santa e proprio nell'ora stessa in cui subiva aspri assalti. Vorremmo riparare nella misura delle nostre forze la terribile colpa ed abbiamo risolto di mutuo e pieno consenso di separarci e continuare ciascuno per una via diversa l'opera di espiazione e di riparazione, ecc., ecc.

Firmato: Abate Delarue.

Io sottoscrivo pienamente con tutto il mio animo a questa dichiarazione alla

quale siamo addiventati di comune accordo. Per ottenere il perdono dal buon Dio voglio anch'io espiare e riparare. Domando a tutti perdono del male che ho fatto e mi dico

Devotissima: Maria Fremont.

La decade agraria.

Roma, 29. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre: Lo stato generale delle campagne è soddisfacente. I seminati sono in buone condizioni in tutto il regno.

Dopo le piogge copiose della decade passata furono ripresi i lavori campestri nell'alta Italia, ad eccezione di quei luoghi ove la soverchia umidità del terreno lo ha impedito.

Alcune giornate fredde ed asciute giovano specialmente alle terre dell'Emilia, ove quì e là si temeva per gli insetti. Le semine procedono alacremente al sud ed in Sicilia dove le piogge cadute in questa decade riuscirono utili alle campagne. Si attende ai lavori di potatura, piantagione di nuovi vitigni, raccolta delle olive e degli agrumi. Si conserva buona la produzione dei pascoli e degli erbai.

Pei cancellieri giudiziari.

Roma, 29. — Oggi a Montecitorio riunirono una quarantina di deputati presidenti onorari di sezioni della Unione Italiana fra i Cancellieri giudiziari, presieduta dall'on. Barenini, che espone le linee generali del progetto di legge per i cancellieri, presentato dal guardasigilli, mettendolo in confronto col voti espressi dalle sezioni dell'Unione.

Fra i Parlamenti esteri

— Alle Camere di Vienna, di Budapest e di Parigi le discussioni procedono regolarmente. — La delegazione austriaca e la delegazione ungherese hanno iniziato a Budapest i loro lavori.

— E' commentato a Londra un discorso pronunciato da Balfour al *Constitutional Club*, discorso considerato come una dichiarazione di guerra fra la Camera dei Lordi e la Camera dei Comuni a proposito della legge sull'istruzione religiosa nelle scuole.

— Al Reichstag si discussero in prima lettura i crediti supplementari per l'Africa. Alla seduta assisteva il principe imperiale. Il cancelliere Bulow parlò in difesa delle colonie.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

29 novembre.

L'inchiesta sull'Ospedale.

Nella seduta del Consiglio Comunale fissata per la prima quindicina del prossimo dicembre, sarà presentata la relazione della Commissione d'inchiesta sull'andamento amministrativo del nostro Ospedale.

In città il risultato dell'inchiesta, terminata in questi giorni, è atteso con interesse.

Forna idraulica.

Con Regio Decreto 21 Ottobre p. p. venne concesso alla Società per la produzione e distribuzione di energia elettrica di Pordenone di utilizzare una parte delle acque del Fiume Livenza per forza motrice.

La presa delle acque avrà luogo alle sorgenti stesse del Livenza in Comune di Caneva. E' probabile che una parte della nuova forza venga usata per l'innalzamento meccanico di parte delle acque fino ad un tal livello, da poter poi essere condotta, sotto conveniente pressione, a fornire d'acqua potabile Caneva e Conegliano.

La salute del deputato.

Ieri sera l'on. Gustavo Monti, nostro deputato, venne colto nella casa di suo genero sig. Gio. Centazzo a Prata, durante la cena, da un deliquo attribuito all'eccessivo lavoro cui si era in questi ultimi giorni applicato.

Gli vennero applicate alcune sanguisughe e non venne neppure riscontrata la necessità di salasso. Il suo stato non de-alcuna inquietudine.

La notizia passando di bocca in bocca, e quindi di esagerazione, ci dava il deputato addirittura in letto gravissimo, colto da paralisi.

Spilimbergo

28 novembre.

Un lavoro artistico.

Sono stati applicati ai gotici finestroni del nostro Duomo i vetri artistici che riconducono la Chiesa a purezza ed omogeneità di stile. Sono lavoro squisito della Ditta Baltrami di Milano che ora sta allestendo i vetri del cinque rosoni. Va data una lode sincera a tutta la popolazione che nella questa fatta a tale scopo ripose unanime e generosa.

Immane esplosione

Witten Annen, 29. — Qui è scoppiata una fabbrica di roburite.

Vi furono due esplosioni, una alle ore 8, l'altra alle ore 9 producendo un panico enorme in tutta la città.

Finora si constatarono 26 morti 50 feriti gravi e 100 feriti leggermente.

Un incendio scoppiato nella fabbrica alle ore 730 pare ne fosse la cagione.

Avanti l'esplosione si trovavano in magazzino 24.000 chilogrammi di roburite.

Nuovi, terribili particolari.

Berlino, 29. — La catastrofe di Witten-Annen prende proporzioni colossali. Si crede vi siano oltre trecento fra morti e feriti. Vi fu una esplosione successiva seguita da un panico enorme. La popolazione fuggì in tutte le direzioni. La stazione di Annen è distrutta. Sono stati organizzati dai trent speciali per trasportare gli abitanti terrorizzati che intendono lasciare la città. Le scosse furono sentite fino alle acciaierie Krupp. Stamane fu una nuova esplosione. La popolazione si impadescera per forza delle vetture per poter fuggire più rapidamente.

Nella città volarono pezzi di ferro, senza però recare gravi danni. L'acciaieria Krupp ebbe in parte demolito il coperto. Gli operai fuggirono. I pompieri accorsi sul luogo del disastro si misero subito a disotterrare le vittime. Il numero delle vittime aumenta di minuto in minuto. Si parla già di un migliaio fra morti e feriti.

Non si è potuti giungere ancora al centro del disastro. I pompieri non possono far altro che gettar torrenti d'acqua sulle rovine fumanti e sgomberare le macerie che si trovano in giro allo stabilimento saltato in aria.

Il *Dortmunder General Anzeiger* reca che finora furono estratti dalle macerie quaranta morti e duecento feriti i cadaveri sono mutilati in modo spaventevole. Membra umane furono trovate persino in villaggi vicini. Moltissimi cadaveri sono decapitati. Parecchi feriti gravemente dovranno pur troppo soccombere. Gli abitanti dei luoghi vicini fuggono in preda al timore di nuove esplosioni.

Quasi tutte le case della Steinstrasse furono distrutte.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

S. Vito al Tagliamento.

29 novembre.

Muore a Novant'anni.

Oggi, alle ore 16, spirava dopo lenta malattia, della tarda età di 90 anni, la signora Marin Sarcinelli vedova Cavedalis, nativa di Spilimbergo.

Adunanza magistrale.

Questa mattina, alle ore 10, in un'aula di queste scuole elementari maschili, vennero vari insegnanti del distretto.

Faedis

29 novembre

Conferenza agraria.

Ieri sera avemmo tra noi l'egregio prof. Dorigo, che tenne una conferenza agraria. Il numero uditorio rimase sospeso per ben due ore dalla parola smagliante e piena dell'oratore che con brio e vivacità trattò dapprima sulla viticoltura, e passò a parlare dell'importanza dei concimi chimici, e dei nuovi attrezzi rurali. Da ultimo salutò promettendo di far ritorno ogni ultimo giovedì del mese augurandosi di vedersi sempre circondato da sì numerosi uditori.

Muzzana

27 novembre.

Sacra missale.

Sacra missione. — A ricordo dei nostri vecchi il paese di Muzzana non vide mai giorni più belli e felici di quelli della scorsa settimana. Il padre Masutti dal 18 al 25 corr. diede un corso di s. Esercizi.

Il piccolo corso del Padre entro cui forse uno spirito apostolico esuberante ci raffigurava in lui s. Paolo.

Era un'avidità d'ascoltarlo. Per mostrare quanto sia stata efficace, ispirata la sua parola, quanto abbia il frutto anche coll'esempio, basti dire che si ebbero ben 2200 comunioni.

Il paese non sapeva come esternargli la sua riconoscenza, il suo affetto.

Alla partenza venne accompagnato colla banda, con grida di evviva e di Osanna. Oh la sua memoria non si cancellerà mai dalla nostra mente.

Nessun nuovo Cardinale.

Roma, 29. — Il *Corriere d'Italia* dice che non hanno ombra di fondamento le notizie secondo le quali nel prossimo concistoro sarebbero riempiti alcuni recenti vuoti del sacro collegio e aggiunge che nel prossimo concistoro il Santo Padre non creerà alcun cardinale.

Nella famiglia dell'«Avanti».

Roma, 29. — I tipografi del quotidiano socialista *Avanti* presentarono alla direzione un memoriale contro le macchine da comporre (linotype), che l'onor. Ferri vorrebbe compiere.

Si dice che la questione minacci di farsi molto grossa.

Il Telefono del GIOCHIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 1 — s. Lucio m.

Fiera e mercati della provincia.

Pagnacco, Pordenone, Cividale.

Bollettino meteorico del 30 novem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 47 — Minima aperta della notte 15 — Barometro 761 — Stato atmosferico bello — Vento N, pressione crescente.

Ieri bello. Temperatura: Massima 119 — Minima 50 — Media 875 — Acqua caduta mm. —

Avviso ai Cresimandi.

Sarà amministrata in Udine la S. Cresima a mezzodi nei seguenti giorni: Domenica 2 Dicembre, Giovedì 6, Sabato 8 e Domenica 9.

Il convegno dei deputati veneti

Questioni gravissime.

A Roma, in seguito ad invito diramato dall'on. Luzzati e i deputati veneti tennero una importante riunione onde prendere di comune accordo delle disposizioni per tutelare gli interessi regionali.

Intervennero alla riunione gli onorevoli: Luzzati, presidente; Tezo, segretario; D. Boggio, Mompurgo, Alessio, Vendramin, Wollemborg, Neri, Merisani, Papadopoli, Stoppato, Odrico, Pozzato, Cemerini, Luero, Menti, Dotti, Brandolin, Mariani, Marzotto, Tacch o, Brollini.

Gli altri scusarono la loro assenza. Anzitutto, l'Assemblea, s'occupò del Magistrato alle acque e pur facendo voti unanimi per la sua approvazione e prendendo atto delle assicurazioni avute dai membri del Governo, ritenne di vero attendere le deliberazioni della Camera vitalizia che certamente terrà conto delle vive aspirazioni della regione.

A tal uopo, è giusto ricordare che l'on. senatore Veronese nominato relatore sull'importantissimo progetto di legge se ne occupa colla migliore possibile sollecitudine. Egli confida, quindi,

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via **AQUILEIA, 86**, ove visita tutti i giorni.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — Il tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dava più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Cass. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fendersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci, Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pellicerie confezionate

TELEFONO 2-79

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA

F.lli FILIPPONI

UDINE — Via Manin, 13 — Telefono 3-07
Telefono 3-06 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 — Telefono 3-06

Trovasi sempre pronto **STATUE RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni** - **Stendardi** - **Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI** — **OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie** - **Galloni** - **Azremani** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campana e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

* **Pagamenti in rate annuali** *

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e c... Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 — Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera amora e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterrie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Serpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



Vendita all'ingrosso e al dettaglio